

PARCO RETRONE. Dibattito con due legali sui casi della Valdastico sud e del Dal Molin

## Festambiente attacca le sentenze di Roma

«Spesso i giudici del Consiglio di Stato hanno anche ruoli ai ministeri: il Governo li influenza. E un 3° livello non c'è»

Il terzo grado amministrativo non esiste, i giudici non sono imparziali bensì decisi dal Governo e così i ricorsi al Tar possono essere inutili, perché alla fine è il Consiglio di Stato che decide. È questa la sintesi del dibattito svoltosi a Festambiente, la manifestazione al Parco Retrone, nel quartiere dei Ferrovieri, che durerà fino a domani. «Il 25% dei giudici del Tar e del Consiglio - ha spiegato l'avv. Fabio Cassola, curatore del libro "L'ingiustizia amministrativa: il caso Valdastico sud" - sono nominati dal governo, come anche il presidente di quest'ultimo. Molti consiglieri hanno incarichi extra giudiziari, ricoprono ruoli di capo di gabinetto o di capi di uffici legislativi ai ministeri».



«Ci deve essere lo spazio per il terzo grado di giudizio e si deve arrivare davanti a un giudice, imparziale, che fissi dei principi a cui tutti gli altri si devono attenere. Se non ci sono binari a cui un giudice si deve attenere, che giustizia è?», ha esordito l'avvocato amministrativista, Matteo Ceruti. E le sorprese del governo italiano non finiscono: «C'è una proposta di legge - ha continuato Ceruti - già passata in Senato e ora alla Camera, che prevede che le associazioni di protezione e tutela dell'ambiente dovrebbero essere condannate a pagare un risarcimento danni, se perdono il ricorso. Ma se vincono non c'è risarcimento per controparte. Tutto ciò è il contrario di ciò che si dice nelle convenzioni internazionali, firmate anche dall'Italia, che prevedono che le associazioni siano favorite, sia come nascita, sia come sviluppo».

E ancora: «Il giudice amministrativo non entra nella parte tecnica o nella parte di alta amministrazione - ha proseguito Ceruti - e solitamente in mezzo non rimane nulla. La commissione Via, poi, sembra destinata sparire a favore di commissari vicini al Governo: dopo lo stato d'emergenza dei rifiuti a Napoli si è deciso così. E adesso è in atto anche un decreto anti-crisi, cioè una procedura accelerata per opere che servano a superare la crisi».

La Valdastico Sud - il Consiglio di Stato a soli due mesi dal primo appello rovesciò il parere del Tar del Veneto - è stato un esempio da cui sono partiti poi vari racconti, tra cui quello dell'aeroporto Dal Molin, raccontato da Giancarlo Albera, del coordinamento Comitati No Dal Molin: «Era il 18 giugno 2007 quando il Tar del Veneto emise la sospensiva, a cui proseguì il ricorso della controparte al Consiglio di Stato, convocato con massima urgenza, che disse che il ricorso non era ammissibile e che doveva essere consegnato il terreno agli americani. Non ci sono documenti, non si è mai capito quando il procedimento è iniziato: dicono che il 15 giugno 2005 sia stato l'inizio, ma nessun atto lo prova. Ora abbiamo scritto una petizione al Parlamento Europeo e siamo in attesa che il governo risponda alla Commissione Territorio su temi quali l'impatto ambientale e le falde acquifere». E mentre la lotta ambientale prosegue nei dibattiti e nei fatti, otto ragazzi di Vicenza e di Roma partecipano al campo di lavoro e formazione, organizzato da Legambiente Città Futura di Roma e dall'Arciragazzi di Vicenza: all'interno della Città dei Bambini aiutano i fanciulli nelle attività basate sul riciclo dei rifiuti. Questo invece il programma di Festambiente per oggi: alle 14 canoe e kayak navigheranno nel Retrone, mezz'ora dopo si terrà invece la discussione "Stop al consumo di suolo", osservazioni al Piano Regionale Territoriale, alle 18 allo sportello energia le consulenze del meteorologo Luca Lombroso, alle 18.30 lo spettacolo del circo itinerante Ser'p'art, alle 20 il dibattito "Nuovi stili economici per superare la crisi", alle 21 lo spettacolo "Dante poliglotta", alle 22 il concerto dei Torpedo e alle 23.30 la proiezione del film "Heavy Metal".

